Anno XII. — N. 4112. Trieste, Mercoledì 12 Aprile 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4112.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari staccati soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: Via Nuova N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino Lchi 10, mattino e sera Lchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni linea ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30. Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga di ... Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Stambulow a Vienna VIENNA 11 (N) L'udienza avuta da Stambulow presso l'imperatore viene interpretata nei circoli diplomatici come un atto di encomio per il contegno corretto, leale, pacifico della Bulgaria, senza che però vi si connettano più ampie combinazioni politiche. Sull'udienza stessa il *N. W. Tagblatt* reca: Quando il nostro collaboratore ebbe accennato all'udienza presso l'imperatore, Stambulow disse: „Bisogna stare a vedere se quello fu un successo." Durante il colloquio, Stambulow venne pure a parlare dei rapporti della Russia con la Bulgaria e disse: „I russi sarebbero pronti al momento ad invadere la Bulgaria se essere. Nei bulgari rappresentiamo la civiltà e la pace e siamo quasi una barriera contro la barbarie. Perciò in Europa si dovrebbero veder di buon occhio. La Russia potrebbe provocare un totale mutamento della carta geografica d'Europa." Quando il visitatore ebbe sfiorata la questione del riconoscimento della Bulgaria, Stambulow disse: „Crede che noi non siamo già riconosciuti abbastanza?"

Al corrispondente viennese del *Daily News*, lo Stambulow disse, fra altro: „Colla principessa Maria di Parma noi conduciamo in Bulgaria la nostra futura regina." In altro punto del colloquio, Stambulow sentenziò: „Se la Russia occupa Costantinopoli, la barbarie si spinge fino al Danubio inferiore."

BERLINO 11 (N) I giornali berlinesi attribuiscono grande importanza all'udienza accordata dall'imperatore Francesco Giuseppe a Stambulow. La *Vossische* dice che questa udienza farà a Pietroburgo l'effetto di una bomba.

Parlamento italiano. ROMA 11 (N) La Camera esaurì la discussione generale del progetto di modificazioni alla legge sulle opere publiche e del riordinamento del genio civile. E' questo il primo progetto di decentramento amministrativo. Tutti gli oratori furono favorevoli. In fine di seduta l'on. Villa pronuncia un breve ma applaudito discorso in cui ricorda l'affetto del popolo verso i sovrani ed afferma che i rappresentanti della nazione non possono non associarsi alla corrente di manifestazioni affettuose per le nozze di argento. Propone che la Camera voglia votare un indirizzo far fede dei suoi sentimenti di devozione ed affetto e rendersi interprete dei voti ed auguri della nazione, affidando alla presidenza e ad una speciale commissione l'incarico di attuare questo concetto nel modo più conveniente. La proposta fu approvata ad unanimità.

Per le nozze d'argento dei Sovrani d'Italia. ROMA 11. (N) La deputazione provinciale di Roma deliberò, oltre a concorrere con una somma all'erezione dell'istituto nazionale Umberto e Margherita, che si apra un libretto della cassa di risparmio a favore dei nati a Roma e nella provincia dalla mezzanotte del 21 alla mezzanotte del 22 aprile, pregando i sindaci di suggerire i nomi di Umberto e Margherita ai genitori dei bimbi che godranno del beneficio.

I reali - a quanto si dice - si recheranno giovedì a Firenze a visitare la regina Vittoria, la quale restituirebbe la visita in occasione delle nozze d'argento.

Ecco l'itinerario del treno che porterà la coppia imperiale di Germania: Partenza da Ala il giorno 19 alle 10 pom., arrivo a Verona alle 11.37; partenza alle 11.42, arrivo a Bologna alle 2.12; partenza alle 2.20, arrivo a Firenze (Staz. di Porta Croce) alle 6.25; partenza alle 6.27, arrivo a Chiusi alle 9.50; partenza alle 9.55, arrivo a Roma alle 12.50 del giorno 20.

NAPOLI 11. (N) E' arrivata da Brest la fregata francese *Iphigenie*.

L'attentato a Don Carlo. LISBONA 11. (B) Asancot, l'autore dell'attentato al re, è stato tradotto al manicomio.

L'attentato al primate. BUDAPEST 11 (B) All'odierno interrogatorio presso il giudice istruttore, il Csolics fece dichiarazioni analoghe a quelle di ieri. Non si mostra punto pentito, anzi confessa di aver voluto uccidere il principe primate. Lo stato mentale del Csolics verrà sottoposto a perizia medica.

L'esplosione alla trattoria Very. PARIGI 11 (B) Oggi alle Assise della Senna è cominciato il dibattimento contro i tre complici nell'esplosione alla trattoria Very, gli anarchici Francois, [illegible] l'amante sua Delage. Il reo [illegible] Meunier, è fuggito.

[illegible]GI 11. (N) Oggi è cominciato alle [illegible] il processo contro gli anarchici [illegible], Bricon e l'amante di quest'ultima per l'attentato alla dinamite alla trattoria Very. Fra i testimoni citati notansi il cameriere Lherot, sua sorella e la vedova Very. Come è noto, fu il Lherot che provocò l'arresto di Ravachol. Dall'epoca di quei memorabili avvenimenti egli vive in provincia sotto falso nome; è venuto a Parigi soltanto per il processo. Anche la signora Very vive sotto un falso nome. La polizia aveva arrestato gli anarchici Meunier, Francis (o François) e Bricon, ma poi li aveva rilasciati, avendo essi provato l'alibi. In seguito il Bricon tentò di suicidarsi all'Havre; allora fu arrestato e indotto a confessare. L'esplosione fu provocata dal Meunier con dinamite rubata [illegible] indicò alle autorità il luogo dove [illegible] il resto della dinamite. Il Meunier aveva portato la bomba al *restaurant* chiusa in una valigetta a mano. [illegible]ciato con tale precipitazione in libertà, il Meunier si rese irreperibile. Il Francis fuggì a Londra, ma fu consegnato quale delinquente comune. L'udienza procede calma.

Le agitazioni nel Belgio. BRUSSELLES 11. (B) La Camera respinse con voti 115 contro 26 la proposta Janson, come pure diverse altre proposte per la revisione della costituzione. Conosciuto il rigetto della proposta Janson, una grande agitazione s'impadronì della enorme folla che si accalcava davanti al palazzo della Camera. La polizia disperse i dimostranti con la sciabola sguainata ed operò parecchi arresti.

BRUSSELLES 11 (N) Speciali distaccamenti della guardia civile sono stati chiamati alle armi per essere pronti per tutte le eventualità. Avvenne uno scontro fra la polizia e i dimostranti che volevano penetrare negli uffici del giornale clericale *Le Patriote*. Parecchi furono leggermente feriti. Il consiglio generale del partito operaio deliberò l'immediato sciopero generale.

La Camera serba. BELGRADO 11. (B) Domattina verrà inaugurata solennemente la Scupcina dalla reggenza con discorso della Corona. Il partito radicale prenderà oggi una decisione circa l'ingresso alla Scupcina.

Moti operai. CHICAGO 11. (B) La conferenza dell'amministrazione della Mostra con i capi operai ha condotto alla cessazione dello sciopero.

AMIENS 11. (B) Nelle tintorie e fabriche di velluti si sono messi in isciopero 10,000 operai. Le fabriche sono guardate militarmente e le truppe sono consegnate nelle caserme.

Guglielmo e la Svizzera. BERNA 11 (B) Il Consiglio federale comunica ufficialmente che una sua deputazione saluterà l'imperatore tedesco al suo ritorno dall'Italia; ignorasi dove e quando.

«Falstaff». GENOVA 11 (N) L'ultima rappresentazione del *Falstaff*, datasi stasera, è stata un avvenimento straordinario. Vi assisteva il fior fiore della società e dell'aristocrazia genovese. Maurel, insuperabile protagonista, fu acclamatissimo in tutta l'opera e dovette replicare l'aria *Quando ero paggio del duca di Norfolk*. Il grande artista ebbe onori ed ovazioni senza precedenti. Il maestro Verdi in persona uscì con Maurel tra fragorose chiamate del publico in piedi. Il Municipio gli offerse una pergamena.

ROMA 11 (N) Fra il sindaco Ruspoli e Verdi si scambiarone questi telegrammi: „*Illustre maestro Giuseppe Verdi* - Colla speranza che si compiacerà di sodisfarlo, Le esprimo il vivo desiderio che il municipio e la cittadinanza romana avrebbero di vederla presente alla rappresentazione di *Falstaff Ruspoli.*"

Il m.o Verdi rispose: „Il mio desiderio di rivedere Roma s'accorda col gradito desiderio del municipio e della cittadinanza romana. Malgrado i miei ottant'anni presenzierò la prima di *Falstaff* a Roma. — *G. Verdi.*"

Ruspoli ringraziava con quest'altro dispaccio: „*Illustre maestro Giuseppe Verdi.* - Per l'ambita gentile adesione vi porgo vivissimi ringraziamenti in nome di Roma che va superba di rivedere ed ospitare di nuovo Voi, illustrazione vivente dell'arte musicale italiana. - Sindaco *Ruspoli.*"

Comizio di fornai. ROMA 11. (N) Gli operai fornai si riunirono a comizio per deliberare sulla questione del lavoro a turno. L'assemblea riuscì numerosa e poco composta, trattandosi di centinaia d'operai che sostenevano il diritto di lavoro. Si pronunciarono discorsi vivaci. Non si verificò alcun inconveniente grave; però avvennero incidenti clamorosi, assistendovi il Calcagno e vari altri anarchici. Si votò un ordine del giorno col quale si proclama obligatorio il turno di lavoro sei giorni sopra 60 per ogni singolo uomo di stufa in tutti i maggiori forni, e 4 giorni nei forni minori, e si stabilisce l'astensione dal lavoro in tutti quei forni, dove il turno non venisse rispettato. Trattasi d'una minaccia di sciopero parziale che, vista la prossimità delle nozze reali, si cercherà di evitare.

Le nozze del principe di Bulgaria. FIRENZE 11. (N). Si assicura che il principe Ferdinando di Bulgaria giungerà domani in Italia. Alla villa di Pianore tutto è pronto per ricevere gli ospiti.

Giers è partito. FIRENZE 11. (N) Giers è partito stasera alle 9.15 per Salisburgo.

L'inventore della melinite. PARIGI 11 (N) Il graziato Turpin, inventore della melinite, minaccia rivelazioni, se non lo riabilitano del tutto e non gli restituiscono la croce della Legion d'onore. Intervistato, Turpin disse che a suo tempo Freycinet tentò di fargli perdere tutti i frutti della sua invenzione e che il generale Lavocat gli aveva offerto la mano di sua figlia, dicendo che, in tal caso, gli farebbe avere un milione dal ministro della guerra per la sua invenzione; caso contrario, nulla riceverebbe. Turpin asserisce che la sua invenzione è nelle mani di tutte le grandi potenze, venduta o regalata, a sua insaputa, anche all'Italia. Temesi un nuovo scandalo.

I drami delle famiglie. FIUME 11. (N), Ieri alle 5 ant. il casellante alla stazione di Buccari scoperse sul binario un cadavere sfracellato e ne fece rapporto. Una commissione comparve sopra luogo e nel cadavere si riconobbe certo Rocco Micetich, d'anni 62, protomuratore e possidente. Pare si sia suicidato dopo un alterco con la moglie. Cinque treni gli passarono sopra e brandelli di carne furono trascinati a 20 metri di distanza.

Le epidemie. LORIENT 11 (B) In città è scoppiata una nuova malattia coleriforme. Nel circondario si contano 18 casi e 6 decessi.

Taaffe. VIENNA 11. (B) Il consiglio comunale di Leonfelden nominò Taaffe cittadino onorario; Taaffe accettò.

Dieta boema. PRAGA 11. (B). In seno alla Commissione per le questioni comunali e distrettuali i giovani czechi proposero il passaggio all'ordine del giorno sulle leggi di delimitazione. La proposta fu respinta.

La Meridionale. VIENNA 11. (N). La Società della Ferrovia Meridionale ripartirà un dividendo di 4 franchi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. Levà il sole 5.25. Tramonta 6.37. - Oggi: San Giulio. — Domani: — San Ermen. — Altezza barometrica: 765.1. — Temperatura: 7 ant. 11.0; 2 pom. 14.5. — Alta marea: 6.28 ant.; 7.51 pom. — Bassa marea: 1.48 ant.; 1.9 pom.

Il giornale ufficiale di iersera publica quanto segue:

„Sua Maestà Imp. e Reale Apostolica con Sovrana risoluzione del 7 aprile a. c. si è degnata, in applicazione del § 82 dello statuto della città di Trieste, di ordinare lo scioglimento del Consiglio della città."

Il decreto inviato al sig. Podestà, come abbiamo annunciato ieri nel *Piccolo della sera*, è quasi identico a quello suesposto e non contiene aggiunte nè commenti.

Costernati?! La *Tagespost* di Graz publica una corrispondenza da Trieste, nella quale è detto che, probabilmente, l'unico motivo per il quale il Governo si è deciso a sciogliere il Consiglio municipale, è per sottomettere alla propria competenza i reclami elettorali dei consorti, giacchè la Delegazione municipale non potrà prendere le decisioni in proposito che con l'approvazione del sig. Luogotenente.

Su questo punto abbiamo già espresso il nostro parere, che è condiviso da quanti si curano di interpretare oggettivamente e spassionatamente la Costituzione di Trieste; la Delegazione deve deliberare con l'approvazione del Luogotenente, ma se questa manca non ne viene di conseguenza che debba prevalere un criterio opposto a quello della Delegazione; il deliberato di quest'ultima rimane semplicemente sospeso. Il che — lo ripetiamo — crea una complicazione e non una semplificazione.

La citata corrispondenza dice che tanto il Magistrato quanto il Consiglio comunale respingevano semplicemente tutti i reclami dei consorti, in apparenza basandosi sulla costituzione municipale e in realtà perchè questi sono da considerarsi come avversari politici.

Questa è una insinuazione bella e buona e per giunta poco furba, perchè può essere confutata con pochissima fatica. Nel 1889, avendo un elettore di parte liberale presentato un ricorso per la iscrizione nelle liste elettorali di un gran numero di consorti, il Consiglio della città — coerente alle anteriori sue deliberazioni — nella seduta del 7 marzo dello stesso anno respinse il ricorso.

Il corrispondente della *Tagespost*, per fare sempre maggiore effetto, contorce le cifre a suo modo facendo prevalere l'opinione che l'aritmetica continui ad essere più che mai un'opinione. Scrive che i reclamanti sono 700, ma si scorda di aggiungere che essendovi duplicati di reclami per gli stessi consorti, il numero di costoro si riduce a circa 400. Per fare ancora più effetto aggiunge che la cifra di 700 ha tanto più valore se paragonata a quella totale degli elettori che è di 6221. Ma si dimentica ancora di aggiungere che la grandissima maggioranza dei reclamanti — se vedessero accolto il loro reclamo — andrebbero iscritti nel III corpo del quale non altererebbero punto la fisonomia, essendovi già iscritti tutti gli i. r. impiegati e tutti i consorti del 1885 i quali formano già adesso il quarto della cifra complessiva degli elettori iscritti.

Non ristaremo neppure dal ricordare al corrispondente della *Tagespost* che quella Costituzione della città immediata di Trieste, della quale affetta di parlare con mal celato disprezzo, è una patente sovrana del 12 aprile 1850, emanata e publicata su proposta del Consiglio dei ministri dall'imperatore Francesco Giuseppe I.

In fine il corrispondente della *Tagespost* fa le migliori previsioni sui risultati di quella che egli chiama l'energia del Governo e dice che un buon indizio lo si ha nel fatto che i circoli dominanti in Municipio sono costernati. Parola d'onore, noi di questa costernazione non ci eravamo accorti! Sorpresa, agitazione anche, finchè si vuole, ma costernazione no. Via... si persuada il corrispondente che non c'è di che essere costernati. In quanto agli effetti dell'energia del Governo, che il corrispondente mette in evidenza, ne parleremo dopo le elezioni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Ricavati nella famiglia M. col giuoco del Bum soldi 50 e per tre tombole vinte soldi 60. *Lei* multati a un soldo l'uno fra due novelle amiche, soldi 40.

Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti dal cav. Filippo Artelli f. 20, per onorare la memoria del cav. dottor Ant. de Volpi.

Il ministro Bacquehem a Trieste. Iermattina all'arsenale del Lloyd il ministro marchese di Bacquehem visitò il nuovo piroscafo *Trieste*; al cantiere di San Rocco salì a bordo del piroscafo che porta il suo nome e visitò pure l'ariete incrociatore *Maria Teresa*, di cui è imminente il varo.

Dopo la colazione presso il barone Reinelt, il ministro visitò la signora Rinaldini e parecchie notabilità; ispezionò gli uffici dipendenti dal suo dicastero e il nuovo palazzo delle poste. Ripartì iersera per Vienna, ossequiato alla stazione dal bar. Reinelt, dal caposezione Wittek, dal podestà Pitteri, dai capi delle autorità civili e militari e da altre rappresentanze.

Stamane, accompagnato dal sig. Luogotenente, il caposezione Wittek si reca a Grado, Aquileia, Cervignano e Monfalcone per visitare quelle lagune e il tracciato della ferrovia Cervignano-Monfalcone.

Il min. Bacquehem non è più a Trieste. Il sig. ministro del commercio è ripartito iersera per Vienna, dopo un soggiorno di circa 48 ore nella nostra città.

Facendo un po' di bilancio sull'impiego del suo tempo, abbiamo queste cifre: 14 ore per il sonno, 6 per i pasti, 10 per i ricevimenti e visite ufficiali, 10 per passatempi ricreativi; totale 40 ore. Glie ne sono rimaste dunque 8 da dedicare allo studio delle condizioni del nostro porto, alle visite ai Magazzini Generali ed ai principali stabilimenti di commercio e di industria; — 8 ore, insomma per fare quel complesso di operazioni il cui risultato doveva essere, pel ministro, di formarsi un concetto esatto sulle condizioni economiche del nostro emporio commerciale e sulle cause della sua decadenza.

Francamente, ci sembrano poche e non possiamo esimerci da un certo senso di pessimismo sulla possibilità che questa visita sia per arrecare qualche buon risultato. Non vogliamo negare *a priori* che il ministro sia animato da buone intensioni verso Trieste, ma neghiamo che le sue idee possano aver subito una qualunque modificazione, in un senso o nell'altro, in seguito a questa visita. In due o tre ore passate al Punto franco non è possibile farsi un concetto dell'intensità media del lavoro di carico e scarico delle merci; si può capitare in un giorno di eccezionale ristagno, o di eccezionale affluenza di lavoro... come è accaduto appunto al marchese di Bacquehem, il quale per questo rapporto, può chiamarsi fortunato. „Pareva di essere a Marsiglia!" ci ha detto un'egregia persona che faceva parte del seguito. Illusione! - abbiamo pensato noi - eravate in Siberia e facevate parte del celebre viaggio di Caterina di Russia. Anche il ministro Bacquehem ha trovato il suo Potemkine. Non si sono improvvisati sul suo passaggio degl'interi villaggi pieni di popolazione festante, perchè di tanto non c'era bisogno, ma si è condensato — dicono i maligni — in quelle due o tre ore il lavoro di alcuni giorni. I piroscafi del Lloyd arrivati sabato, ebbero ordine di attendere il lunedì per iscaricare; e si pretende perfino — il che non crediamo — che molte merci che erano già nei magazzini furono ricaricate nei piroscafi per essere poi riscaricate al momento opportuno, ad un segnale del... buttafuori. Tutto ciò non è molto serio, ma in fine dei conti non si scosta gran che da quello che si usa fare in ogni tempo ed in ogni luogo per le visite ufficiali; soltanto non comprendiamo quale interesse vi fosse nel far vedere al signor ministro... quello che non c'è. Ma quando anche non si voglia dar retta ai maligni e si ritenga per reale e non per fittizio l'aspetto... marsigliese del nostro porto, questa animazione e questo brulichio non sarebbero stati che casuali e non farebbero che provare maggiormente la scarsa efficacia di una visita di due ore per una volta tanto. Il marchese di Bacquehem non ha in ciò alcuna colpa, ma avrebbe avuto però un mezzo facilissimo per vedere le cose come sono in realtà: prendere un bel giorno, zitto zitto, il treno, capitare qui inaspettato ospite, smontare modestamente al Delorme, poi recarsi a fare le sue visite dove meno lo si attendeva ed onorarci della sua permanenza almeno per 8 o 9 giorni. Ma queste sono nostre fisime; i ministri hanno sempre fretta e non rinunciano volentieri alle distinzioni ed alle accoglienze spettanti alla loro qualità. Così facendo usano di un loro diritto e noi abbiamo nulla da dire, però ci sia permesso di insistere nella nostra deduzione: possiamo essere grati al ministro della sua visita, ma non possiamo lusingarci che - in seguito a questa - abbia potuto formarsi un esatto concetto dei nostri bisogni e delle nostre deplorevoli condizioni commerciali.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dal sig. Giuseppe Schüssler, per onorare la memoria del suo defunto fratello, l'avvocato Leop. Dott. Schüssler morto a Vienna, a favore della Società degli „Amici dell'Infanzia, per l'Ospizio marino f. 25 e per le Colonie Feriali altri f. 25.

Inoltre ci pervennero per onorare la memoria del sig. Antonio dott. de Volpi, a favore delle Colonie Feriali della Società degli „Amici dell'Infanzia"; dal sig. Costantino G. Ruchpani f. 30 e dai sigg.i Giovanni Giansmann e consorte pure f. 30

— Alla Società della Poliambulanza pervennero f. 25 a favore della Guardia medica dal signor Giuseppe Schüssler per onorare la memoria del suo defunto fratello avv. dott. Leopoldo di Vienna.

— Per onorare la memoria del prof. Costantino Cleanthes furono rimessi alla Società degli „Amici dell'Infanzia" a favore delle Colonie Feriali f. 15 dalla spettabile famiglia Eustradiades e f. 20 dai suoi grati scolari Stavraca.

Asta pel noleggio d'un trabaccolo. Per la visita degli ormeggi, lo scambio delle boe e tutti gli altri lavori inerenti alla conservazione delle boe di ormeggio e di segnalamento nei litorali austro-illirico e dalmato, il Governo marittimo di Trieste prende a nolo per almeno quattro mesi a cominciare dalla metà di maggio a. c. un trabaccolo della portata non minore di 50 tonnellate di registro. Le offerte dovranno contenere la indicazione precisa dell'importo domandato a titolo di nolo per mese e giorno, espresso in cifre e parole, e saranno da presentarsi suggellate a fuoco e munite del vadio di f. 400 e di un bollo di soldi 50, al protocollo degli esibiti del Governo marittimo fino alle 11 ant. del giorno 27 corrente.

I marciapiedi. Le ripetute ingiunzioni publiche e gli eccitamenti diretti ai singoli proprietari di casa circa l'obligo loro di costruire e mantenere costantemente in buono stato i marciapiedi dei loro stabili rimangono affatto inosservati, e le lagnanze del publico in questo riguardo si vanno facendo sempre maggiori. Il magistrato civico si trova perciò indotto di ricordare il disposto della vigente legge edilizia la quale all'art. 45 prescrive:

„Il proprietario di un qualunque edifizio su via publica deve costruire e tenere in buono stato il lastrico del marciapiedi lungo il suo edifizio. Resta riservato all'autorità di ordinare la lastricazione di marciapiedi anche dinanzi fondi recintati su vie importanti frequentate di città."

E l'art 89 della stessa legge commina per la contravenzione a tali prescrizioni una multa dai f. 15 ai f. 150.

Il Magistrato avverte quindi tutti gl'interessati proprietari od amministratori di stabili di far entro due mesi, a scanso della suddetta multa, eseguire ai marciapiedi le riparazioni necessarie per impedire ristagni d'aqua, e di farli scalpellare, ove occorra, per non esporre i passanti al pericolo di sdrucciolare. Coloro che scorse il detto termine saranno in avvenire quando che sia trovati in difetto, verranno multati sens'altro eccitamento.

Società triestina d'igiene. Stasera alle 7½ l'egregio prof. A. Vierthaler terrà nella sala maggiore della Borsa una conferenza popolare *Sull'igiene dell'alimentazione.*

Il concerto dell'Associazione Italiana di Beneficenza, del quale tutti ricordano lo splendido successo artistico, ha dato un introito netto di fior. 6170.06.

Circolo Artistico. Domenica, alle 12½, si terrà la seconda mattinata letteraria del ciclo. Leggerà Riccardo Pitteri sul tema: *Un'ora al sole.* E sarà proprio un'ora di godimento intellettuale finissimo che procurerà al gentile nostro poeta il più vivo successo.

La prima serata Podgornik-Heller. Un uditorio numerosissimo ed elegante, raccolto iersera alle 8 nella sala del Casino Schiller, accoglieva con una vera ovazione la sig.a Podgornik-Tolomei e il m.° G. Heller al loro primo comparire.

Poscia fra un avvicendarsi di religioso silenzio e di fragorosi battimani passarono, splendide meteore, Händel con le frasi larghe, altezzose e fresche, Bach con i suoi movimenti melodici avviluppantisi l'uno all'altro e che ricordano il grande compositore di *fughe;* Beethoven con tutto il fascino di quel suo inesauribile tesoro di pensieri, Schubert con quel *rondò* che rispecchia tutta l'anima del grande lirico. E mentre ad ogni tempo di sonata, ad ogni chiusa, si applaude con entusiasmo e si richiamano ripetutamente i due artisti - che nella perfetta fusione, nel colorito e nella interpretazione si valgono l'un l'altra - si pensa con meraviglia all'abbondanza di vena e d'ispirazione fresca e originale di quei classici, mentre oggi è un generale *eureka* alla scoperta d'una bella frase musicale.

La nuova tariffa per gli „hangars" del Lloyd. Col giorno 10 corr. sono entrati in attività gli „hangars" del Lloyd al molo N. 3 nel Punto franco, i quali sono destinati al ricevimento delle merci da imbarcarsi sui piroscafi della società ed alla consegna di quelle arrivate coi medesimi.

Dalla tariffa delle tasse fisse per 100 chilogrammi per merci da importarsi od esportarsi, si rileva subito che queste vennero considerevolmente elevate, per modo da presentare un aggravio nelle spese di ritiro, sbarco, assistenza ecc. di fronte a quelle finora praticate dalla stessa società. Ne risulta per conseguenza che invece di facilitare il commercio d'importazione ed esportazione, il nuovo sistema lo aggrava.

Senza diffonderci troppo in dati numerici, ci limiteremo ad osservare che finora al Lloyd per merci in arrivo si pagavano 2 soldi di tassa per isbarco e assistenza per tutte le merci indistintamente e 2 soldi per tassa hangars. Da ora in poi la tariffa di sbarco viene parificata al prospetto tariffale delle competenze dei raccomandatari di piroscafi esteri e di navigli, in vigore fino dal 1884. Secondo questo prospetto la tassa dei due soldi viene elevata ad un minimo di 3 soldi e ad un massimo di 15. Di più la spesa dell'hangar, ch'era di 2 soldi, viene portata a 3, così divisa: hangar 1 soldo, gru 1 soldo, facchinaggio per la consegna della merce ai carri ed ai vagoni 1 soldo, più tassa di assicurazione sul valore 1/10 per mille. E basta colle cifre. La conclusione è questa: Si stava meglio quando si diceva di stare peggio, si paga molto più adesso che prima. E questo aumento di spese di piazza, succede proprio quando a Fiume si studia in tutte le guise di ridurle, di semplificarle.

Non si può dire che questo sistema di elevare le spese di piazza possa dare incremento al nostro languente commercio.

I primi a risentirne le conseguenze saranno del resto quegli stessi esportatori ed importatori dell'interno, che tanto fecero per ottenere il toglimento del nostro portofranco. Qualcuno infatti queste spese le deve pur pagare.

La Previdenza. Il Congresso indetto da codesta Società per ieri sera è andato deserto per mancanza del numero legale d'intervenuti.

I Giardini d'infanzia. Il Magistrato civico ha testè publicato due tabelle statistiche relative ai Giardini d'infanzia della nostra città, durante l'anno scolastico 1891-92, l'una concerne la frequentazione, l'altra lo sviluppo fisico degli allievi. Il numero complessivo dei bambini, tra maschi e femmine, che frequentarono i 6 Giardini d'infanzia di Trieste ascesero alla fine dell'anno a 1220. La media giornaliera della frequentazione fra tutti gli stabilimenti fu di 722.1. Riguardo allo sviluppo fisico notiamo che nei tre ultimi anni scolastici il peso degli allievi è aumentato, in media, di 5 chilogrammi e mezzo, il che corrisponde alla media procentuale di 34.26. Circa alla costituzione dei fanciulli che frequentano questi giardini, la proporzione è questa: 91 per cento robusti, 3.34 scrofolosi, 5.76 rachitici.

Consorzio Triestino di vetturali. L'annuale Congresso generale ordinario di questo sodalizio avrà luogo la sera di lunedì 17 corr. alle 8 pom.

Dal resoconto per l'epoca dal 3 aprile 1892 al 2 corr. risulta che il Consorzio ha avuto un utile da ripartirsi di circa 1300 fiorini.

Incendi. Ieri, verso le tre e mezza pom. veniva avvertito l'appostamento dei vigili dietro il Magistrato che nella soffitta della casa N. 3 in via Nuova erasi manifestato un incendio. Datone avviso telegrafico al comando, si staccarono due treni e un altro mosse dall'appostamento di piazza della Dogana. Al giungere dei pompieri il fuoco si era già esteso per un gran tratto nelle soffitte dello stabile e una densa nuvola di fumo invadeva tutto l'ambiente sicchè i vigili non poterono rilevare donde avesse avuto origine l'incendio. Dopo un assiduo lavoro di circa un'ora l'incendio venne domato e fu allontanato ogni pericolo.

Il fuoco era incominciato nel ripartimento spettante alla famiglia Jacchia e a quella del prete Brusich; la causa è ignota; il fuoco si estese per una superficie di circa 60-70 metri quadrati e i vigili dovettero abbattere circa 100 metri quadrati di tetto; la travatura, sebbene avesse subito qualche guasto, venne salvata e puntellata. Il danno non è ancora precisato; credesi però ammonti ad oltre 2000 fiorini. Andarono distrutti bauli, cassoni, legna, paglia, lana, mobili, utensili ecc. appartenenti ad alcuni inquilini. Un danno rilevante però soffersero i quartieri sottoposti.

Il lavoro di spegnimento completo durò circa due ore; dopo di che i treni si allontanarono e restarono di guardia sul luogo il luogotenente Caputto e alcuni vigili. Rimasero pure durante la notte e rimarranno nella giornata d'oggi alcuni pompieri.

Sul luogo comparvero il sig. Podestà, il Dirigente Gandusio, il direttore di polizia Pichler ed altri funzionari. Alcune guardie di publica sicurezza tenevano l'ordine.

— Circa alla stessa ora si manifestava un incendio anche nella casa N. 8 di via della Torretta. I pompieri si recarono tosto a quella volta, movendo dagli appostamenti di via della Loggia e di piazza Lipsia, e constatarono che trattavasi soltanto di un cassone d'immondizie che aveva preso fuoco, ciò che però aveva destato grande allarme in tutti gli inquilini. Il piccolo incendio venne spento subito, senza fatica.

Il grave fatto di S. Sabba. Alla breve relazione data ieri nel *Piccolo della sera*, ne facciamo seguire oggi una più particolareggiata.

Ierilaltro dall'officina meccanica William e B. Greenham vennero mandati a bordo del piroscafo-cisterna *Vindobala*, inglese, ancorato a S. Sabba parecchi operai, i quali dovevano scrostare una delle caldaie. Il lavoro doveva venir eseguito dagli apprendisti: Giusto Ferluga, d'anni 18, abitante in via S. Vito N. 9, Francesco Sclemba, d'anni 20, abitante in via del Molino a vento N. 12, Ettore Zencovich, d'anni 14, abitante in via di Cologna N. 9, Emilio Padovani, d'anni 15, abitante in via della Crociera N. 1, da due altri operai giornalieri, dei quali ci sfugge il nome e dal sorvegliante Giovanni Murnig. Dopo aver lavorato tutta la giornata e parte della notte, quei giovanotti si adraiarono nell'interno della caldaia stessa per riposare qualche poco.

Alle 4½ di ieri mattina il secondo macchinista del piroscafo, Giuseppe Stainke, d'anni 37, da Dankshaven - Germania - vedendo che gli operai dormivano, andò a battere nella caldaia, li chiamò perchè riprendessero il lavoro. Pare che quei giovani, affranti dalla stanchezza, non si svegliassero, ed il macchinista che li aveva chiamati di nuovo, sospettò che stessero zitti per pigliarsi gioco di lui. Essendo anche alquanto brillo, egli s'indispettì e, per dare sfogo al suo dispetto, chiuse il foro della caldaia ed in pessimo italiano disse: *Mostri! cussì magnè le giornade! spetè!* Poi aprì il rubinetto dell'aqua bollente, mentre da un tubo cominciò a gettarvi dentro palate di fuoco.

Il vapore dell'aqua fece istantaneamente spegnere i lumi; i due operai giornalieri e l'assistente Murnig riuscirono a scappare sani e salvi per un altro foro della caldaia, mentre gli altri quattro, che agraziatamente si trovavano presso il rubinetto, riportarono gravi scottature; due di loro anzi smarrirono i sensi, mentre l'aqua bollente continuava a cader loro addosso. Lo Zencovich e il Padovani - meno gravemente scottati - mandarono grida disperate di aiuto e coi martelli batterono con tutta forza, sperando di sfondare la boccaporta.

Il sorvegliante Murnig, appena riuscito a fuggire, corse dallo Stainke gridando che per carità chiudesse il rubinetto ed aprisse la boccaporta della caldaia; ma fu dallo Stainke preso per il petto e sbattuto a terra; rialzatosi, il Murnig corse dal capo calderaio Giuseppe Sturm, che lavorava in un altro riparto e gli raccontò il fatto; assieme accorsero ed aprirono la boccaporta; il rubinetto era stato frattanto chiuso. Oramai quegli infelici avevano finito di gridare e giacevano adraiati sui tubi nel fondo della caldaia, più morti che vivi e furono estratti in uno stato raccapricciante. Lo Sclemba ed il Ferluga avevano riportato gravissime scottature alla faccia, al petto, alla schiena, alle braccia, alle gambe ed alle mani; erano orribilmente sfigurati, la carne loro cadeva a brandelli. A quella vista il malvagio macchinista Stainke si mise a ridere come un pazzo e siccome gli altri operai stavano per inveire contro di lui, egli minacciò di rompere loro le gambe se avessero propalato che era stato lui ad aprire il rubinetto dell'aqua bollente.

Dall'ufficio dei piloti venne avvertita la Guardia medica, da dove accorse il dott. Rusca con 4 infermieri ed il carro dell'ambulanza a due cavalli. Il dottore prestò le debite cure agli sventurati giovani, i quali vennero quindi trasportati all'ospedale. Lo Zencovich ed il Padovani, che erano in istato meno grave, avendo essi riportato scottature alle braccia ed alla faccia, dietro loro desiderio vennero poco dopo trasferiti alle loro abitazioni.

Del fatto venne subito avvertita l'autorità giudiziaria, mentre il pilota Miller si portò allo stabilimento meccanico del sig. Greenham, ove raccontò il fatto; il signor Greenham non tardò un minuto a portarsi sopra luogo.

Si invocò l'intervento del consolato inglese, per poter procedere all'arresto del forsennato macchinista, ma fu invano atteso per più di quattro ore. Le autorità presero allora i dovuti concerti col capitano del vapore, il quale mandò a terra lo Stainke e dalle guardie di publica sicurezza e da un ispettore egli fu arrestato ed accompagnato al commissariato di S. Giacomo e di là agli arresti di via Tigor a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I funerali dell'ucciso. Alle 3 pom. ebbe luogo ieri la sezione cadaverica del povero Zefrin; la quale venne eseguita dai dott. Pulgher e Seunig dinanzi al giudice dott. Gentilli, protocollista Coduri. Subito dopo la sezione, venne tradotto dinanzi al cadavere l'uccisore Dougan, scortato da un ispettore e quattro guardie; il confronto destò profonda impressione in tutti gli astanti. Il Dougan piangeva dirottamente e teneva il viso celato fra le mani.

Alle 5 seguirono i funerali dell'ucciso. Il cadavere, collocato su di un carro a due cavalli bianchi dell'impresa Zimolo, fu trasportato prima a S. Giusto, poi direttamente al Cimitero. Sul carro erano collocate quattro ghirlande con nastri, due della famiglia, una dei compagni, una dell'amante. La via della Pietà, la piazza dell'Ospitale e tutte le vie per le quali passava il corteo erano gremite di gente. Seguiva il feretro un lungo, interminabile corteo di compagni ed amici dello Zefrin.

Circa una ventina di carrozze seguì il feretro fino al Cimitero, ove la salma venne tumulata.

Verso un' ora, dal Commissariato di via Scussa vennero inviate tre guardie di p. s. a mantenere l' ordine vicino l' entrata della Cappella mortuaria dell' Ospitale.

Il tentato suicidio di ieri. Sul tentato suicidio della sartina Giuseppina Manzutto, narrato ieri brevemente nel *Piccolo della sera*, abbiamo i seguenti particolari:

Giuseppina Manzutto, d'anni 25, abitava in via del Crocefisso N. 11, terzo piano, assieme alla propria madre, una buona donna di circa 60 anni. La ragazza esercitava il mestiere di sarta da uomo, ma da molto tempo era priva di lavoro e tanto per poter tirare innanzi, alla meglio, aveva accettato un posto presso la tipografia Morterra, ma a questo lavoro aveva poi dovuto rinunciare, essendo sempre malaticcia.

La Giuseppina era da qualche tempo melanconica e più volte si espresse di essere stanca della vita. L' altra sera si coricò verso le 10, attese nella notte che la madre fosse addormentata e poi si alzò ed uscì di casa. Salì al IV piano del corpo di fabricato sito nel cortile della casa stessa e si gettò dalla scala. Nessuno si accorse dell' accaduto.

Più tardi, verso le 3 ant., la madre della Giuseppina si svegliò e, non vedendola a letto, immaginò subito che fosse accaduta una disgrazia. Alzatasi, chiamò una vicina e si diedero a cercare, quando udirono un gemito; accorsero e trovarono la Giuseppina distesa al suolo, col viso lordo di sangue. In pochi minuti tutta la casa fu sossopra; parecchi inquilini sollevarono la sofferente e la trasportarono in casa sua, ove la adagiarono sul suo letto.

Poco dopo, accorse il sig. Gino Treves, che era stato chiamato dalla madre della Giuseppina e, prodigate alla ragazza le debite cure, con lettiga la fece trasportare all' ospedale. Sul luogo comparve la commissione per i rilievi di legge. Il motivo che indusse la povera giovane al disperato tentativo sarebbe la miseria in cui versava la sua famiglia. Il suo stato è alquanto grave.

Teatro Comunale. *Amore senza stima*, una delle meno simpatiche e, diciamo pure, una delle meno felici comedie di Paolo Ferrari, ebbe iersera un' esecuzione artistica, finitissima. Virginia Marini ed Ermete Zacconi furono gli eroi della serata, e la prima nella grande scena con la rivale, il secondo al quarto atto, nella scena dell' avvelenamento, destarono quell' entusiasmo e provocarono quelle fragorose ovazioni che sono riservate soltanto alle più grandi e geniali figure del nostro teatro dramatico. Li assecondarono con grande impegno e coscienziosa accuratezza la leggiadra signora Moro-Pilotto, il Calabresi, il Ciarli, la signorina Calabresi e gli altri tutti nelle parti di fianco.

— Questa sera *L'Onore* di Sudermann, una delle più belle comedie del teatro moderno, che, se non erriamo, non fu ancora rappresentata sulle scene del Comunale. Il personaggio principale, *Roberto Heinek*, sarà Ermete Zacconi.

Politeama Rossetti. Ieri a sera si rappresentarono ancora *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana*. Nella prima opera fu specialmente applaudito il Fumagalli; il *coro delle campane* fu replicato. Nella seconda furono calorosamente applauditi la sig.na Busi, il Coppola ed il Buti.

Il teatro era affollato e dal loggione si dovette rimandare la gente.

Per domani è annunciata la prima rappresentazione dell' *Amico Fritz*.

A porte chiuse. Ieri mattina sotto la presidenza del cons. cav. Defacis, ebbe luogo — a porte chiuse — il dibattimento in confronto di Cesare fu Andrea Vitaliani, d'anni 63, da Treviso, per crimine di oltraggio al pudore, in danno di una bambina di cinque anni. Il Vitaliani ebbe già a subire una condanna a Genova per reato di libidine ed ultimamente a Trieste fu punito con 8 giorni d'arresto per publico scandalo.

In esito alle risultanze del processo lo accusato fu dichiarato colpevole e condannato a tredici mesi di carcere duro ed al bando dopo espiata la pena.

Era difeso dall'avv. dott. Cavazzani.

Pazzia improvvisa. Andrea Gabarsek, abitante in Roiano, addetto alla Ferrovia Meridionale, ieri fu colto da repentina pazzia, nella propria abitazione, ove giaceva da qualche tempo a letto, ammalato. Il signor Gino Treves, chiamato, si recò sul luogo e avuto un certificato medico dal dott. Schell, fece trasportare lo sventurato da due infermieri con lettiga alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Vecchio ammalato. Nicolò Sussich, d'anni 60, abitante in Crosada N. 6, ieri nel pomeriggio verso le 6, colto da improvviso malore, cadde a terra nei pressi della villa Murat. Sollevato da alcuni passanti e dalle guardie di p. s. N. 45 e 245, fu accompagnato alla farmacia Pozzetto, da dove venne telefonato alla Guardia medica, in seguito a che si recò sul luogo il medico d'ispezione con lettiga. Prestati i primi soccorsi al povero vecchio, che era stato colpito da congestione cerebrale, lo trasportarono poi all' ospitale.

Disgraziato accidente. Il giovanetto di 16 anni Luigi Fabbro, apprendista droghiere, abitante in via Maiolica N. 9 ieri mattina, verso le 9¼, stava pesando una fiasca di acido solforico, quando all'improvviso questa scivolò da uno dei piatti della bilancia e si rovesciò; il liquido si versò sulla mano destra del giovanotto e gli cagionò alcune corrosioni. Egli dovette ricorrere subito alla Guardia medica dove ottenne le cure necessarie dal dott. Fonda.

Furto audace. Iermattina, alle 9½, in pieno Corso, una signorina venne derubata dell' oriuolo d' oro con la rispettiva catenella, rappresentante il complessivo valore di circa 100 fiorini. L' audace ladro, fatto il colpetto, si diede a precipitosa fuga.

Botti rubate. L'altra mattina ignoti ladri penetrarono nel cortile interno della casa N. 14 di via Madonna del Mare e rubarono quattro botti vuote del valore di 50 fiorini a danno dell'oste Carlo Grandis. Fatte le necessarie indagini dal cancellista Tis, questi l' altra sera, verso le 11, coadiuvato dall' agente Decolle, procedeva all' arresto del facchino Giuseppe di Francesco Burkhardt, d' anni 22, da Trieste, imputato del furto in questione.

Nientemeno che una barca! Il furto è originale e audace. E il ladro senza dubio è uomo che sa *barca-menare* per benino! Venne rubata dunque una barca da pesca con tutti gli inerenti attrezzi che era ormeggiata nel porto di S. Croce. Proprietario legittimo ne è il pescatore Giovanni Stepancich. Il ladro... vattel' a *pesca*. Speriamo però che se egli è *remo*... da galera, gli affari non gli andranno sempre così... a *gonfie vele*.

Eccellente in birraria. Ieri notte il marinaio Marco P., da Cursola, d' anni 23, commetteva eccessi in una birraria in via di Crosada. Sopraggiunte le guardie lo condussero agli arresti.

Corrispondenza aperta. Signor *Giorgio S. Trieste.* — Se sorgerà a Trieste uno stabilimento industriale per la fabricazione degli oggetti a cui ella allude, che dia lavoro ad operai del paese, ce ne occuperemo senza dubio, ma se si tratterà del semplice commercio di quell' articolo, non ci pare che esista un motivo per farne oggetto di uno special annunzio in cronaca.

Ogni giorno una. La signora Tupinetti è sempre bella, ma una malattia le ha fatto perdere i denti.

Prima di coricarsi si leva la dentiera e la posa sovra una poltrona, quindi disavvedutamente sedendovi sopra, caccia un urlo.

— Cos'ha, signora? - domanda la cameriera.

— Ohimè: mi sono morsicata!...

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia dramatica Marini. (Ore 8 — Parl 10) «L'onore», in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dell'11 Aprile — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 186.—, dopo Borsa: Credit 186.—, Rubli 211.85, Italiana 93.10, Rendita ungherese in corone 94.10. (Chiusa precedente: 185.40, 211.—, 93.—, 94.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.22, Italiana 97.17, Meridionali 699.—. (Chiusa precedente: 104.22, 97.15, 699.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 93.05, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 96.47, Italiana 93.20, Spagnuolo 66.13/16, Banche 695.5/16. (Boulevard precedente: 96.40, 93.05, —.—, 601.62). — Dopo Borsa: invariato. Si telegrafa: «Fermi sopra emissioni Berlino e Londra.» — Qui Rendita Italiana da 91.75 a 91.95.

Listino. Napoleoni 9.70— a 9.71½, Zecchini 5.69 a 5.72, Lire sterline 12.20 a 12.23, Lire turche —.— a —.—, Londra 122.— a 122.30, Francia 48.50 a 48.65, Italia 46.50 a 46.70, Banconote italiane 46.55 a 46.70, Banconote germaniche 59.70 a 59.85, Rendita austriaca in carta 98.80 a 99.—, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.75 a 116.—, Rendita austriaca in corone 96.90 a 97.10, Rendita ungherese in corone 95.40 a 95.60, Credit 354.50 a 355.50, Rend. italiana 91.65 a 91.85, Lotti turchi 52.20 a 52.70, Serbi 3% 43.25 a 43.75, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 14.25 a 14.75.

Parigi 11. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 96.47, Rendita italiana 5% 93.20, Rendita spagnuola esterna 66.13/16, Azioni Banca ottomana 605 5/16.

Parigi 11. Il Boulevard segna: 96.52, 93.20, 607.50, 95.81. Ferma.

Francoforte 11. Credit 296.87, Lombarde 99 5/8.

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good av. Per Aprile 80.—, per Maggio 78.50, per Settembre 77.25. Sost.o.

— AMBURGO 11. Rio ordinario loco 74-77, reale 78-81, buono 82-87.

— HAVRE 11. (Chiusa). Santos good average. Per Aprile per 50 chilò a fr. 99.—, per Agosto a fr. 97.25.

— NUOVA-YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 11. Importazione 8132, Vendite 6000, Tenders in Dochets —— balle.— Mercato fiacco. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Aprile 4 27/64, Aprile-Maggio 4 27/64, Maggio-Giugno 4 28/64, Giugno-Luglio 4 29/64, Luglio-Agosto 4 31/64, Agosto-Settembre 4 31/64, Settembre-Ottobre 4 32/64, Ottobre-Novembre 4 33/64, Novembre-Dicembre 4 32/64.

Farina. PARIGI 11. (Dodici Marche). Mese corrente 47.25, per Maggio 47.75, calma, quattro mesi da Maggio 48.30, quattro ultimi mesi 49.40. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 11. Gallipoli contanti 84.53, per Maggio 84.72, per consegne future 78.76. - Gioia contanti 80.14, per Maggio 80.52, per consegne future 75.01.

— PARIGI 11. Ravizzone. Mese corrente 59.50, per Maggio 60.10, fermo, quattro mesi da Maggio 60.50, quattro ultimi mesi 61.75.

Petrolio. BREMA 11. Loco 5.15. Calmo.

— ANVERSA 11. Loco 12.75. Fermo.

Spirito. BERLINO 10. Loco 36.20, 70° per Aprile—Maggio 35.60, 70° per Agosto—Settembre 36.50.

— PARIGI 11. Mese corrente 48.75, per Maggio 48.75, baisse quattro mesi da Maggio 48.25, quattro ultimi mesi 44.—.

Zucchero. LONDRA 11. Java a scellini 17.25, Rappe greggio a scellini 15 7/8, calmo.

— PARIGI 11. Greggio da 88° disp. 43.— a 43.25 sost.o, Bianco pr. mese corr. 44.80, per Maggio 45.10 sost.o, quattro mesi da Maggio 45.60, tre mesi da Ottobre 38.—, Raffinato 111.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI

Publico ringraziamento

Commosso, sento mio dovere di ringraziare l'egregio medico **dott. Alfredo Cambon**, che seppe strappare da sicura morte la mia Teresina, colpita da una *bronchite*.

Al valente medico che durante tutta la malattia si distinse per la sua capacità e cura amorosa impareggiabili, sia questo atto di grazie l'espressione più sincera e più viva della mia perenne riconoscenza.

Giovanni Cossancich.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Agente che conosca bene la piazza e sappia trattar affari trova pronto collocamento presso primaria casa in rappresentanze. — Condizioni da stabilirsi. Indispensabile ottime referenze. — Offerte sub «Commercio 1001» «Piccolo» (1921)

Ricercasi ragazzo per fotografia non sotto i quindici anni. Indirizzo al „Piccolo". (1864)

Ricercasi serio sensale impieghi. Offerte sub „C. A. 241" posta restante. (1865)

Stenografo. Ricercasi persona che conosca stenografia tedesca per occupazione stabile un'ora al giorno. Rivolgersi personalmente dalle 6 alle 7 pom. presso l'ufficio di Direzione del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Ricercasi serva capace cucinare, sbrattare, portare acqua. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (1950)

Ricercasi prontamente praticante per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo». (1948)

Ricercansi due cameriere birreria per Pola. Schiarimenti via Artisti 2, II, ore 12 alle 1. (1945)

Ricercansi per restaurant primario due giovani cameriere. Offerte «Cameriera», posta restante qui. (1964)

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al «Piccolo». (1961)

Persona con fiorini 200 cauzione trova buon posto riscuotitore. Offerte R. C. posta restante. (1943)

Una ragazza di buona famiglia cerca occuparsi negozio come cassiera o venditrice. Offerte al «Piccolo» sub «Cassiera». (1922)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wrantzky, via Nuova 39. (1930)

Sarta abile discreta accetterebbe lavori prontamente, figurino novità. Indirizzo «Piccolo». (1935)

Amministratore offre servigi. Indirizzo al «Piccolo» (1918)

Giovane robusto cerca posto come facchino o cocchiere, conosce l'italiano e tedesco, con buoni attestati. Indirizzo «Piccolo» (1909)

Sarto tagliatore cerca posto miti pretese. Offerte sub „Capacissimo" „Piccolo". (1884)

Distinta signore, madre e figlia s'offrirebbero tener ordinato quartiere presso persona sola. In cambio alloggio. Indirizzo „Piccolo". (1850)

Un agente con cognizione di lingua tedesca e slava trova tosto impiego presso una casa commerciale qui. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (1845)

Istruzione

Signorina di civil condizione, allieva di primario professore, intenderebbe impartire lezioni di piano, nella sua abitazione, verso modestissimo compenso. Gentili offerte «26», al «Piccolo». (1772)

Affittanze

Affittasi prontamente quartierino 2 camere, cucina. E per Agosto quartieri 2, 3, 4, 5 camere cucina, Arcata 4. (1913)

Affittasi Villa signorilmente ammobiliata anche per due famiglie, alla Stazione Sagrado, in collina ombregiata. Indirizzo «Piccolo» (1912)

Affittasi prontamente elegante appartamento ammobiliato oppure singole stanze. Indirizzo «Piccolo» (1940)

Affittasi bellissimo quartiere in campagna, con stallaggio, bellissima vista sopra l' Ippodromo prontamente, come pure ad uso villeggiature. Santa Maria Maddalena Superiore N. 80. (1813)

Affittasi stanza ingresso libero, ammobiliata, vuota. Via Nuova 39, I. (1949)

Affittasi stanza ammobigliata, volendo costo, via Caserma 12, III sinistra. (1963)

Affittasi bella stanza con o senza mobili Molino grande 10, primo piano. (1969)

D'affittare due stanze ammobiliate vista al mare, ingresso libero. Via Lazzaretto vecchio 8. (1967)

D'affittare una o due stanze ammobiliate elegantemente, nel Tergesteo scala II, III piano. (1745)

D'affittare a prezzo conveniente centrico spazioso magazzino, adattatissimo anche per deposito vino o birra. Offerte sub „conveniente" al „Piccolo". (1887)

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, San Nicolò N. 16 terzo piano. (1907)

Bellissima stanza con uno o due letti, vista sul mare, costo, affittasi Sanità, 18, terzo. (1947)

Libero ingresso affittasi prontamente bella stanza ammobiliata via Forni 6, III. (1942)

In campagna 15 minuti dalla Barriera affittasi 24 agosto circa 10 locali anche in 2 quartieri Indirizzo al «Piccolo». (1952)

Camera elegantemente ammobiliata, affittasi presso signora sola. Piazza Ponterosso 1, II piano. (1954)

Elegantissima stanza ammobiliata affittasi in posizione centrale. Indirizzo al „Piccolo" (1843)

Acquisti e vendite

Sub «Ottima» al «Piccolo» ricercasi per cassa pronta Bicicletta usata sotto fior. 100 e vendesi per fior. 25 macchina per scrivere (1915)

Vendesi fino elegante fornimento completo da salon quasi nuovo prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (1939)

Vendonsi canapè, 2 poltrone, 6 sedie. Indirizzo al „Piccolo". (1937)

Vendonsi sparherd uso trattoria, tavoli, lettiere, sedie grandi e piccole, in ferro, pieghevoli. Lazzaretto vecchio 28. (1960)

Vendonsi utensili magazzino vino. - Indirizzo «Piccolo» (1664)

Osteria con spaccio birra bene avviato da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1951)

Cederebbesi un biglietto di ritorno Trieste-Graz. Indirizzo „Piccolo". (1938)

Macchina fotografica portatile, istantanea, vendesi. Indirizzo „Piccolo". (1953)

Eccellente mandolino, primaria fabrica, vendesi. Indirizzo „Piccolo". (1953)

Acquistansi biciclette usate. Via Boschetto N. 28, pianoterra. (1866)

Autografi Washington, Bismark, ecc. Scrivere al „Piccolo" sub „Autografi 511" (1855

Da cedere in II lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, il giornale „Die Presse" di Vienna. Indirizzo al «Piccolo».

A motivo partenza vendesi liquoreria bene avviata, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo». (1916)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Un fiorino mancia portando al „Piccolo" chiave inglese smarrita sabato. (20)

Fu smarrito un ciondolo di corallo. Chi l'avesse trovato è pregato portarlo all'amministrazione del «Piccolo» ove verrà ricompensato. (1927)

Fu smarrito libretto della cassa di risparmio postale a nome Giulio Go e Felice Comas. Mancia portandolo al «Piccolo» (1933)

Cane da caccia. Quella persona che tiene il cane di razza Leter, mantello bianco e nero (pello lungo) è pregato portarlo banco caffè Fabris a scanso dispiaceri. (1941)

Diversi

Vestaglia rosa desidera parlarle. (1968)

Chichingerlo. A te un affettuoso ringraziamento, a me l'augurio di trovarti anche allora tanto leggiadra affascinante divina come ieri. (1966)

E. Abboccamento quarta via dopo mia abitazione, lealmente destinate giorno. (1936)

Simpaticissimo signor biondo. Gratissimo pel ricordo inviatomi Perdonami. Ora molto studio. Cordialissimi saluti. Modello. (1956)

La padella nel fuoco, il pesce in mare, dito sacro invisibile condurami alla verità... Saluti da Fedele. Giammai suocera mia passa ma senza bastone, perchè quella inserzione di ieri non mia. E' vero che giammai? (1924)

Flauto! Ritira lettera posta restante sub iniziali tuo nome e cognome. Ella. (1923)

Leggiadra. Ritirate lettera ferma in posta sotto «Biondo 9» (1928)

X. Se io e Serafina abbiamo mentito, perchè non dichiararlo qui apertamente, francamente, come Irene lo vuole? Coraggio, distinto, cavalleresco signore. Franzl. (1931)

Colle. Ritira. (1934)

Febeo amministrazione «Piccolo» riscontrò lettera impedita al ritrovo. (1919)

Quella persona che scrisse al Club citaristi Graz per distinto maestro citera rivolgasi «Piccolo» per indirizzo. (1918)

Signorina ammirata domenica dopopranzo nella trattoria sopra i volti di Barcola, corrispose saluto, viene pregata di ritirare lettera ferma in posta sotto colore sua toilette. (1911)

Via Petronio perdono attende Antonio. (1863)

Quella persona che ricevendo lettera da Pola col timbro 4/4 indirizzata a M. de C. via Bosco 5 la pose in una seconda copertina e l'affrancò, è pregata farsi conoscere. (1908)

Ricercansi fiorini 150 verso garanzia, restituibili 2 rate mensili. Offerte «Sicurezza» al «Piccolo» (1910)

Ricercasi socio capitalista per azienda commerciale bene avviata. Indirizzo «Piccolo» (1944)

Possono ricevere costo ed alloggio a buone condizioni uno o più giovani. Indirizzo al «Piccolo» (1929)

Vini italiani neri bianchi moscati, per osti e per famiglia, nel deposito Fratelli de Gioia via San Lazzaro 8. (1914)

„Il Corso" nuovo esce stasera, tutte caricature triestine, testo brillante. (1970)

„La Pulce" Seconda edizione. Dai librai Aless. Levi, Raffaeli, Stadler, Blomgren. Agenzia Gazzette. (1946)

Cimentazione di bilance, di tutte le qualità. — Riva Pescatori 7. Giacomo Fano. (1965)

Articoli fotografici grande assortimento presso Deposito Generale Corso 7, secondo. (1962)

5000 pezze ricami fini da soldi 30—90 la pezza. Barriera 15. (1926)

Haim Em. Farchy

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia nell'età di 73 anni.

L' addolorata consorte **Bianca Farchy** nata **Finzi**, a nome di tutti i congiunti presenti ed assenti, dà parte di tanta sventura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo il 12 corr. alle 5¼ pom., partendo dalla casa N. 3, Via Canal Grande.

TRIESTE, 11 Aprile 1893.

L'I. R. CAMERA NOTARILE
di TRIESTE e GORIZIA

compie il triste ufficio di partecipare la morte del Notaio

Cav. Dott. ANTONIO DE VOLPI

avvenuta l' 11 corrente.

Trieste, addì 12 Aprile 1893.

✝

MARTA PEROTTI
d'anni 10,

fu rapita oggi da crudo morbo all' affetto dei suoi.

I desolati genitori, fratelli e sorelle ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici in luogo di partecipazione diretta.

TRIESTE, 11 Aprile 1893.

Giulio e Regina Perotti genitori.
Carlo, Elena Szavoszt nata **Perotti, Adele, Otto** fratelli e sorelle.

✝

Dott. Antonio de Volpi
Cavaliere della Corona ferrea

dopo breve e penosa malattia, confortato dalla Religione, rese serenamente l'anima a Dio quest'oggi alle ore 12 meridiane

La consorte **Emilia de Conti Cedassamare**, i figli **Maria**, **Antonio** ed **Alberta**, le sorelle **Francesca ved. Bembo** ed **Anna**, la nuora **Bice Bazzoni** ed il genero **Guido de Porenta**, afflittissimi, anche a nome dei nipoti, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Per espressa volontà del defunto la cara salma verrà trasportata Giovedì mattina direttamente al cimitero di Barcola per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e fiori.

TRIESTE, 11 Aprile 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Corso 690, angolo via S. Lazzaro

Continua la vendita di tutti i generi di MANIFATTURE del NEGOZIO fu

G. ALBERTO CELEGATO

il quale venne dal sottoscritto acquistato dalla Massa concorsuale: eppercìò offre

l' eccezionale occasione

di provvedersi *Merci d'ultima novità* al massimo buon prezzo

GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE PER UOMO

col reale ribasso *del 40%* e più dal prezzo di costo.

Inoltre assortimento in *Biancheria, Lanerie, Maglierie, Calze per uomo, Percalli, fodere* in tutte le qualità, *Vestitini per ragazzi* in stoffa, tricot e tela.

Assortimento CRAVATTE
Assortimento COLLETTI
per uomo, I.a qual. a f. **1.80** alla dozzina.

SIGISMONDO ZELLER.

Acquisti che verranno fatti oltre f. 10, godranno lo sconto del 5%.

Corso 690, angolo via S. Lazzaro

Il Dott. EUGENIO GUSINA

specialista per le malattie
del sistema nervoso
terrà il suo **Ambulatorio elettroterapico** (*Piazza Cavana N. 1, I piano*) invece che all'ora solita, ***alle 6½ pom.***

APERTURA
dello Stabilimento
ARTISTICO-CROMO-LITOGRAFICO
R. B. LINASSI
Via delle Acque II

Assume qualunque lavoro litografico. **Cartelloni, Calendari, Etichette, Intestazioni, Indirizzi, Prezzi Correnti, Cambiali, Memorandum, Conti, Annunzi Matrimonio**

Biglietti Visita f. 1.50

in tutte le lingue ed in ogni carattere, a prezzi da non temere concorrenza.

Friesach-Carintia

Luogo deliziosissimo per villeggiatura estiva. Bellissime passeggiate. Boschi foltissimi. Centro per gite diverse. Bagni freddi e caldi. Stazione ferroviaria. Posta e Telegrafo. — D'affittare in bellissima posizione quartiere con cucina ed alcune stanze; tutto ammobiliato a nuovo, a mese o per la stagione. — Si parla italiano. **Indirizzo al „Piccolo"**

Stoffe cangianti

DOPPIA ALTEZZA
a soli **45** soldi al metro.

S. ÖHLER & C. di Vienna
TRIESTE — Corso Num. 9 — TRIESTE.

Merci che non convengono vengono cambiate oppure il danaro verrà restituito.

Prezzi fissi — Telefono 498

Senza danneggiare biancheria stirata buon prezzo, Acquedotto 21, ... ro finissimo.

Attaccatutto a soldi 10 alla fiaschetta ... gozio Viennese Piazza della ... 602.

Tubi Hoblon per zigaretti, con bocchino 16 e 18 alla scatola di 100 pezzi ... gozio Viennese Piazza della Borsa 602.

Arrivo legno traforo facero, pero, ... prezzo. Scorzeria 4.

Tappeti Via Miramare, fondo grande ... vecchia della strada ferrata ... tappeti ed anche si prendono tappeti ... tere e si salvano i medesimi garantendo ... fuoco. Giacomo Colitti.

Vendonsi causa trasloco, assai buon prezzo ... gnifica lampada del valore di ... 70 per metà prezzo, macchina Singer, ... sgabel o con marmo f. 6, susta 5, ... modioni, divanetto, servizio lavamano, ... cucina, servizio caffè nero, due lampade ... vola, rosoliere, servizio birra, tavolo ... Magazzino Chiozza dirimpetto 26.

Mobiglie Tappezzerie, grandioso assortimento presso Ruzzier, Farneto 10. ... stanze complete letto, pranzo, opache, ... madioni 3 porte, ecc. Altra colossale ... biglie adatte. Stanza completa, cioè: ... ziale, armadio, oppure chiffonier, lavamano ... bello, quattro sedie, specchio, tavolino, ... zia, sputeruola, quadro, tutto ... onde convincersi prezzi bassissimi.

Assicurazione contro perdita derivante ... strazione rimborso di ... Viglietto, presso Banca Cambio Valute ... Bolaffio.

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio ... naro (da 20 soldi in poi) ... libretti, pagando relativo interesse. ... a presentazione.

Sicura guarigione dei calli mediante ... che vendesi nella Farmacia ...

Langemantel, Via Madonna Mare ... salon, fusto noce, ... liate, con galleria, colonnette ... in peluche, finta pelle bulgaro; tappeti ... 55, sino 65; divani letto 25 in più. ... vanetti pronti da fiorini 13 a 18.50 in ... granitè, diversi moderni fornimenti. ... sita in stoffe semplici e molto fine da ... sino 130. Ottomane 17.50; poltrone 10.50; ... ogni grandezza 4.50 sino 13.50. Materassi ... crena, crena vegetale; brande; ...

Cura primaverile. La migliore e più ... col Thè Millefiori. Per 12 giorni ... soldi 50. Unicamente Farmacia ... due mori» Piazza Grande.

In Monaste...
Stazione Ronchi

sono in vendita due eleganti ... giovani, cioè cavalla di 5 ... cavallo di 4 anni baj. Prezzo ... rini 600, vendibili anche ...

Gregorio Draghi...
DEPOSITO VINI
Via Madonna del Mare 4 e Via ... vis-à-vis al N. 12.
VINI D'ISTRIA da soldi 24 ...
VINI DI LISSA a soldi 26 ...
VINI ROMAGNUOLI a soldi 24 ...
BIANCO GALLIPOLI a soldi 32 ...

Avviso.
Si cerca LAVORANTE ...
continuo lavoro
Rivolgersi al capo ...
(Regimentschneider ...
l' I. R. Reggimento ...
N. 22 in Zara (Dalma...

Fortissimo arri...

Stoffe di lana colorate, ... da *soldi 35* il metro e più
Stoffe di lana nere, ... *soldi 60* il metro e più
Percalli francesi ... *soldi 30* il metro e più
Satins francesi da sol... il metro e più.
Vero Pongées stampato, ... *95* il metro e più.
Surahs rigati, da *fior. 1.—* ... e più.
Surahs cangianti da *fior.* ... metro e più.
Serges di seta in tutti i ... gati, da *soldi 50* il metro ...
Ombrellini con volant ... *180* e più.
Ombrellini scozzesi, da ... e più.
Tende Orientali lunghe ... con frangia a tre lati, da f. ... paio e più.
Tende Orientali con ... *f. 1.95* il paio e più.
Tappeti Cocco bordurati ... *soldi 72* e più.
Assortimento grandissimo di ...
Novità in *stoffe di lana* ... *seta finissime* delle prime ... briche francesi ed inglesi trovansi ...

Antonio Bartoli & F...
Piazza della Bor...